

Ritardi inaccettabili aggiornamento assegno funzione e notifica promozioni: abbiamo scritto al Dipartimento



Al Sig. Direttore centrale per le risorse umane – Dipartimento della p.s. Dirigente generale di pubblica sicurezza Giuseppe Scandone R o m a

Al Sig. Direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali – Dipartimento della p.s. *Viceprefetto Maria De Bartolomeis* R o m a

Oggetto: ritardi nell'aggiornamento dell'assegno di funzione e nella notifica delle promozioni – Richiesta immediato intervento risolutorio.

Signor Direttore,

ci vengono riferiti con sempre maggior insistenza fortissimi ritardi nell'attribuzione dell'assegno di funzione nelle sue tre diverse fasce corrispondenti, come noto, al raggiungimento senza demerito dei diciassette, ventisette e trentadue anni di servizio complessivo ed effettivo.

Informazioni informalmente acquisite presso gli uffici periferici inducono a ritenere che, verso la fine dello scorso anno, al centro sia stata deliberata una nuova prassi che, lasciando immutato tutto il resto, modificherebbe la competenza all'inserimento finale del provvedimento che autorizza l'aggiornamento.

Sembrerebbe, in particolare, che detto inserimento non sarebbe più deputato agli uffici territoriali, bensì al Cenaps il quale, evidentemente per problematiche organizzative, ancora non sembra in grado di provvedere a fare quanto di competenza per consentire la notifica di promozioni perfezionatesi ormai da mesi.

Appare del tutto evidente che siffatta situazione lede pesantemente diritti ed interessi legittimi di migliaia di colleghi e che questo non può essere più accettato, anche perché non sembra attribuibile a tragiche fatalità, bensì a svariate scelte che a noi appaiono manifestamente errate e, comunque, incomprensibili.

Siamo quindi a chiederLe un immediato quanto autorevole intervento inteso a rimuovere, una volta per tutte, le note cause di siffatte e ricorrenti distorsioni che non solo danneggiano i poliziotti, ma minano anche l'immagine di un'Amministrazione che ha nella trasparenza la sua caratteristica fondamentale.

Con la più viva cordialità.

Roma, 12 settembre 2018

La lettera inviata al Dipartimento